Allianz

Agenzia Allianz di San Giovanni Rotondo
di G. Labbiento & M. Clemente S.n.c.
Uffici di Manfredonia
Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia
Tel. 0884 514988
manfredonia1@ageallianz.it

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.10 Anno VIII - 27 MAGGIO 2017
SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU

Che ssi'?

Che ssi'? Nde canosce!?
Pe vulîsce
de nu zinne de cchiô
o pe piacì
a chi nzé manghe tó
te si' masquaréte
da madéma Kocosce.
Pitte sbrachéte,
mósse appîtéte,
facce pu stôcche,
capille pi blôcche,
bucchîne e paltò
e na parléte
moscia moscie
alla "E ninde e che sso' ".
Che ssi'? Nde canosce!?
Ma, dîche je:
"Te si' viste a lu spècchje?"
M'assemigghje na trègghja
mbulînéte
pronde pe frîje.
Se te vu' bbône,
se pôche pôche de té
angôre t'ji rumése,
càlete,
dalla chépe a li pite,
nd'a nu cavedarône
d'acqua frevûte
pe nu môse,
lìvete
bèlle bèlle da ngudde
códde
fite
de sîgnôra scadûte,
turne
la 'ngènua figghjôle
pi vôle
ca nu iurne
allundéne d'abbrîle
stanne
citte a na zènne
ucchje fisse nd'i mîje
m'ho mbriachéte de puisîje.

Franco Pinto

traduzione a pag. 2

IL NEMICO è TRA NOI

Il processo autodistruttivo dell'uomo spesso porta al concetto di masochismo. La natura e l'ambiente in cui si è nati, se non hanno collaborato tra loro, quindi non hanno favorito lo sviluppo delle capacità cognitive, affettive e comportamentali dell'individuo, maturano conflitti di volontà e di potere a causa delle continue frustrazioni. Questo concetto apparentemente complesso solo per dire che chi commette un crimine al decoro della città, non rispetta le regole del vivere comune, e sostanzialmente ha un problema di struttura culturale. Si può amare e rispettare ciò che si ha solo se si è acquisita la consapevolezza del suo valore. Il rispetto nasce dalla conoscenza. Nel nostro contesto cittadino stiamo vivendo situazioni che alternano gratificazioni e grandi delusioni. Leggiamo dati più che soddisfacenti sulla gestione della raccolta differenziata, ma la città continua ad avere cumuli di sporcizia, strade sporche, aree verdi invase da rifiuti, reti da pesca, escrementi di cani, l'elenco sarebbe lunghissimo. Troppi *animali con le sembianze umane* fanno di tutto per rendere meno decorosa la nostra città. È davvero difficile parlare di disservizio pubblico in questo caso poiché crediamo che la governance Ase/Comune ce la stia davvero mettendo tutta per far andare bene le cose. Servirebbe l'esercito per contrastare questo fenomeno di vandalismo urbano prodotto da quello della porta accanto e spesso da noi stessi che lamentiamo una strada sporca ma poi distrattamente buttiamo per strada le foglie delle piante che abbiamo sul balcone. In questi giorni la nostra Amministrazione Comunale è impegnata anche sul fronte finanziario, per cercare di mettere in sesto le casse comunali, più che vuote, più che indebitate. È in corso un energico lavoro per trovare una soluzione a tutti quei buchi di bilancio prodotti nell'ultimo decennio non si sa bene ancora da chi (anche se c'è traccia di tutto). Su tante cose sembra non si voglia andare davvero a fondo, del resto non lo fa nemmeno la Magistratura che chiede solo di ripristinare la situazione prodotta senza chiedere conto a chi ha di suo pugno prodotto tali effetti. In Italia la giustizia non funziona, o meglio, funziona solo per alcuni. I cittadini pensano di essere immuni dalle responsabilità e dagli atti prodotti da chi ci amministra, ma in tutti gli atti c'è qualcuno di noi che ha tratto vantaggio personale, arrecando danno al sistema collettivo fino ad arrivare allo stato in cui siamo. Crediamo che la nostra città non si sia ancor ben resa conto di quanto sia pesante la situazione (ambientale/finanziaria), eppure noi facciamo di tutto per cercare di trasferire, con il massimo dell'obiettività delle nostre coscienze, le informazioni sullo stato dei fatti. Un parco giochi non potrà essere ripristinato dagli atti vandalici prodotti dai nostri figli (anzi, sempre dai figli degli altri), perché nelle casse della città non ci sono risorse, causa ed effetto dell'indifferenza della gran parte di una struttura culturale e di un senso civico, il nostro, che va e viene, che s'inventa e si reinterpreta a seconda della propria convenienza. Perché la verità è che non c'è nemico più difficile da sconfiggere di noi stessi.

Raffaele di Sabato

Musei e monumenti a Manfredonia: Istruzioni per l'uso

L'estate è ormai alle porte e Manfredonia si prepara all'accoglienza di quanti vorranno visitarla. Già le prime belle giornate di primavera e i vari ponti di aprile e maggio hanno fatto registrare un ingente afflusso di visitatori che hanno affollato ogni punto di interesse e di svago della città. A tale scopo abbiamo ritenuto importante rendere noti gli orari di visita, per evitare che qualche ospite si trovi ancora davanti a porte chiuse, ma anche per noi "indigeni", che spesso non sappiamo come usufruire dei nostri monumenti, mentre dovremmo essere i primi fruitori e promotori delle nostre ricchezze. A pochi chilometri da Manfredonia, sulla SS89, appare la pregevole Abbazia in stile

Basilica Tresoldi Siponto

continua a pag. 2

La racconta differenziata inizia a portare i primi frutti

Il 24 aprile scorso in un confronto pubblico, sono stati resi noti i dati sul primo anno di attività della raccolta differenziata nel nostro comune. Ad esporre i dati l'Assessore all'Ambiente Avv. Starace, il dirigente Antonicelli, il Presidente ASE Carbone ed il Comandante dei Vigili Urbani Castrignano, oltre al Sindaco Riccardi. Partita il 18 aprile 2016, si è passati dal 14% al 60% di raccolta differenziata al 15 maggio 2017. Siamo ad un passo dal 65%, percentuale richiesta dalla legge e che porterà, si spera, quei benefici anche economici super-attesi dai cittadini. Un risultato importante, frutto di una attività

continua a pag. 2

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Santa Teresa delle Rose
Assistenza Domiciliare Programmata e Continuata
SERVIZI DOMICILIARI ALLA PERSONA
Socio - Assistenziali - Educativi
cell.: 320 85 41 557
Email: santateresadellerose@gmail.com
- Assistenza domiciliare continuata e programmata ad anziani e disabili
- Doposcuola e Baby-sitter per minori
- Cura e igiene di case, studi privati, attività commerciali e condomini

GOODSTAFF®
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

Segue da pag. 1: La racconta differenziata inizia a portare i primi frutti

energica di ASE e dei tanti civili cittadini che hanno saputo adeguarsi a questo necessario cambiamento. Lo scetticismo era scontato, inutile negarlo. Agli albori dell'allora novità, i problemi organizzativi erano evidenti ambo i lati (cittadini/management ASE). Alcuni sono stati risolti, altri problemi, sollevati in questi mesi, sia dall'opposizione che dalla Corte dei Conti, necessitano di altre sedi e di soluzioni migliori. Quando c'è da portare buone notizie, lo si fa con gran piacere ed orgoglio, ma le linee si tracciano sempre alla fine sperando che quella di Ase punti sempre verso l'alto. L'ASE ha portato a casa risultati soddisfacenti mostrando margini di miglioramento indiscutibili; la città è più pulita e i cassonetti maleodoranti e retrogradi sono spariti. Un auto-regalo per tutti i cittadini che desideravano fare qualcosa per l'ambiente e una stella al petto per gli addetti ai lavori che volevano una qualità di vita al passo con gli standard. Il servizio è in evidente trend positivo nonostante le lacune siano state ammesse: come si poteva immaginare, l'educazione sta aumentando e nei grafici si registrano anomalie in negativo solo nei mesi con più giorni festivi a causa dell'aumento dei consumi, giorni in cui si tende a differenziare il minimo indispensabile (qualcuno addirittura adora spendere benzina pur di abbandonare i rifiuti in qualche zona periferica). Il percorso di evoluzione verso la gestione dei rifiuti non si arresta con questi primi risultati. Sono stati condivisi anche i prossimi ambiziosi obiettivi: l'estensione del servizio al litorale Sud, ottimizzazione del servizio per altri grandi produttori, realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta, modifica regolamento TARI con introduzione criteri premiali, attivazione delle compostiere di comunità e rafforzamento sulle campagne di sensibilizzazione presso utenze e scuole. C'è molto sul fuoco e desideriamo accogliere l'invito del Sindaco ad esporre le buone notizie. Tuttavia i tempi ci hanno insegnato ad essere parsimoniosi sia nella buona che nella cattiva sorte, motivo per il quale attenderemo i risvolti tangibili della svolta "green" targata ASE che oggi, oltre al Comune di Manfredonia, copre anche i comuni di Zapponeta e Vieste. Spetterà al Commissario ARO Fg1 affidare ad ASE, unica azienda in house della Capitanata, anche i comuni di Monte Sant'Angelo e Mattinata. Importante anche il lavoro di repressione e ammonimento verso quei cittadini irrispettosi del viver comune. Il Comandante dei Vigili Urbani Castrignano, ha reso noto che dall'inizio dell'anno in corso, sono stati elevati 290 verbali di contravvenzione. Problemi anche per la gestione della raccolta rifiuti sui porti. L'ex Autorità Portuale, che avrebbe dovuto pagare €124.382 all'anno, ha onorato il suo impegno fino al 2013 per poi diventare inadempiente. Servizio di pulizia dei porti comunque garantito dal Comune per mezzo di ASE. Siamo sulla strada giusta, si spera, l'appuntamento è il prossimo maggio per tracciare una nuova analisi con l'augurio che i dati siano ancora più confortanti.

Antonio Raffaele La Forgia

Segue da pag. 1: Musei e monumenti a Manfredonia: Istruzioni per l'uso

romanico di **San Leonardo in Lama Volara**, da poco riportata all'antico splendore e custodita dall'innovativo ordine dei Ricostruttori nella Preghiera. La chiesa è visitabile fino a metà giugno dalle ore 9,00 alle ore 18,00, dopo la metà di giugno l'orario di apertura sarà fino alle ore 19,00. Per il momento si può visitare solo la chiesa, il Museo Archeologico, nonostante siano stati già stanziati dei soldi, attende ancora di essere allestito. Proseguendo verso Manfredonia si giunge agli **Ipogei Capparelli**, una suggestiva area sepolcrale ipogea di epoca paleocristiana; per visitarla è necessario prenotarsi chiamando il numero 333 3217803. Ecco quindi la Basilica di Santa Maria Maggiore, diventata molto famosa nell'ultimo anno per essere stata affiancata dalla futuristica ricostruzione della basilica paleocristiana in filo metallico, realizzata dal giovane artista milanese Edoardo Tresoldi. Il **Parco archeologico "Le due basiliche" di Siponto**, gestito dal Polo Regionale museale, è aperto dalle ore 11,00 alle 20,00. L'orario non è molto felice, è vero, però i visitatori potranno godere dall'esterno dello spettacolo della basilica di Tresoldi illuminata fino all'alba oltre l'orario di chiusura del sito. Entriamo a Manfredonia, dove si possono visitare il **Museo Diocesano** che espone una serie di reperti archeologici dell'antica Siponto affiancati ad oggetti sacri ed ecclesiastici rimasti troppo a lungo accatastati in soffitte e depositi. Sito accanto alla Cattedrale, il Museo è aperto nei giorni martedì, giovedì e sabato dalle ore 17.00 alle ore 19,00. Per effettuare visite guidate per gruppi di visitatori è possibile prenotare telefonando a questi numeri: 338 8648868 / 3477825404. La **Cattedrale**, dove si possono ammirare il Sacro tavolo della Madonna di Siponto, risalente al sec. XII e la statua lignea della "Sipontina" del sec. XIII, oltre agli affreschi dell'artista milanese Natale Penati, è aperta dalle ore 7,15 fino alle ore11,15 e dalle 17,00 alle ore 20,30. In piazza del Popolo, all'interno di Palazzo San Domenico, sede del Comune di Manfredonia, si può visitare un'antichissima cappella, di fatto un'antica abside di una chiesa precedente, chiamata di **Santa Maria Maddalena** per l'erronea interpretazione di uno degli affreschi, che in effetti rappresenta la Madonna che sorregge Cristo morto. Qui si possono ammirare i reperti della **Collezione Rizzon**, composta da pregevoli manufatti dell'antica Siponto rinvenuti nei pressi della Basilica di Siponto durante la costruzione della SS 89. Nella stessa esposizione si può ammirare l'acquerello "Vista di Manfredonia" dell'artista francese Claude Louis Chatelet. L'orario di apertura della cappella è dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 20,00. Al piano superiore di palazzo San Domenico, nella Sala del Loggiato è possibile visitare una raccolta di **bozzetti e dipinti dell'artista Aronne Del Vecchio**. Originario di Manfredonia ma trapiantato a Roma, Del Vecchio ha lasciato un'impronta importante della sua arte a Manfredonia. Oltre a innumerevoli altre opere, è suo il progetto e la realizzazione dell'intero assetto di Piazza Giovanni XXIII, compresi il mosaico rappresentante l'incoronazione della Madonna di Siponto da parte dell'allora patriarca di Venezia, poi Papa Giovanni XXIII, Angelo Giuseppe Roncalli. Proseguendo sul corso si giunge al **Castello**, armoniosamente incastonato nella città e affacciato sul mare, questo imponente maniero viene considerato il principio di Manfredonia, il punto in cui Manfredi, nel lontano 1256, ordinò di fondare una nuova città. Il Castello è visitabile ogni ora dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, solo su prenotazione chiamando lo 0884.587838, ma solo i camminamenti esterni, poiché le sale sono ancora chiuse per lavori. L'ingresso a tutti i monumenti e musei citati finora è gratuito. Lasciata Manfredonia ci si può dirigere, sulla SP 141 delle Saline verso Margherita di Savoia, all'**Oasi di Lago Salso**. Qui si alternano canneti e specchi d'acqua che accolgono, sia nei mesi invernali che in quelli estivi, moltissime specie di uccelli. L'Oasi apre su prenotazione. Si possono effettuare visite guidate o senza guida per i più esperti. È possibile effettuare escursioni o semplici passeggiate per famiglie con bambini. Il prezzo del biglietto d'ingresso, compreso di guida e binocoli, è di €5 per gli adulti e €3 per i bambini da 3 a 14 anni. Per gruppi che superano le 16 unità fino a 30 il prezzo forfettario è di €80. Per prenotare chiamare il n. 0884 568911. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Pro Loco presso la Stazione Campagna e in Piazzetta Mercato all'Infopoint gestito dall'Associazione di Promozione Sociale Dauniatur. Benvenuti a Manfredonia!

Mariantonietta Di Sabato

Cappella della Maddalena (foto Leonardo Capaiuolo)

Il Castello Svevo Angioino (foto di Bruno Mondelli)

Ipogei Capparelli

Chi sei? *– Chi sei? Non ti conosco!? / Per voglia / di un occhietto di più / o per piacere / a chi non sai neanche tu / ti sei mascherata / da Madama Kocoscia. / Seno scoperto, / labbra dipinte, / faccia con lo stucco, / capelli a boccoli, / bocchino e paltò / e una parlata / lenta lenta / alla "Guarda chi sono". / Chi sei? Non ti conosco!? / Ma, dico io: / "Ti sei guardata allo specchio?" / Sembri una triglia / infarinata / pronta da friggere. / Se ti vuoi bene, / se poco poco di te / ancora ti è rimasto, / calati, / dalla testa ai piedi, / in un calderone / di acqua bollente / per un mese, / togliti / bene bene di dosso / quel / puzzo / di signora scaduta, / torna / l'ingenua ragazza / con i veli / che un giorno / lontano d'aprile / stando / zitta in un angolo / occhi fissi nei miei / mi ha ubriacato di poesia.*

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

CENTRO REVISIONI Simonauto
M.C.T.C
PER OGNI REVISIONE EFFETTUATA IN OMAGGIO UN LAVAGGIO A MANO INTERNO ED ESTERNO PER LA TUA AUTO
Tel. 0884.583958 Via la Castellana, 10 / 12 - Manfredonia FG

GOODSTAFF®
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

Immigrati: accoglienza o business?

A pochi mesi dall'inizio dell'anno gli sbarchi sono aumentanti considerevolmente rispetto agli anni passati, mettendo a dura prova le istituzioni nelle operazioni di soccorso e di prima accoglienza. Il porto di Taranto è diventato la nuova meta prescelta: la nuova Lampedusa. La Puglia, porta d'Oriente, e unica via di accesso verso l'Europa. Giunti in Italia, i rifugiati vengono dirottati nei CARA come quello di Borgo Mezzanone, in sovrannumero, che ne ospita circa un migliaio e la convivenza fra le diverse etnie è difficile, sfociando spesso in risse. A Manfredonia sono presenti due importanti realtà che accolgono i migranti : la "Casa della Carità", situata nei pressi della Parrocchia Santo Spirito, che può ospitare al massimo 25 persone ed effettua una prima accoglienza ai rifugiati, in particolare famiglie e donne sole con bambini che seguiranno i percorsi formativi presso le nostre scuole. I tempi di permanenza (da un minimo di 6 mesi a un massimo di un anno) dipendono dalle procedure burocratiche per ottenere lo status di rifugiato politico. Chi non ottiene questo riconoscimento dovrebbe essere espulso. In genere le coop. sociali e le associazioni assistono il migrante in tutto l'iter amministrativo e legale per proporre eventuale ricorso avverso il diniego alla domanda di asilo. L'altra realtà è rappresentata dalla "Casa Scalabrini 16", inaugurata il 5 novembre 2016, ed è promossa dai missionari scalabriniani e dall'Agenzia milanese scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo (ASCS). In accordo con la Prefettura di FG, la struttura può accogliere quaranta richiedenti asilo, rappresentati in gran parte da uomini/ragazzi single e in minoranza da donne sole con bambini. Provengono da Eritrea, Sudan, Somalia, Mali, Costa d'Avorio, Guinea, Ghana e Camerun e dopo aver ottenuto la protezione internazionale si dirigono verso i paesi del Nord Europa per cercare di costruire delle condizioni di vita migliori rispetto a quelle precarie del proprio paese d'origine. Se funzionassero le politiche migratorie tra i paesi Europei, superando i campanilismi, si potrebbero realizzare, attraverso una proficua collaborazione con i paesi in difficoltà, delle concrete possibilità di lavoro e di vita più dignitose per le famiglie che non sarebbero più costrette a fuggire. Invece si continua a sperperare il denaro pubblico. Il recente bando di gara pubblicato dalla Prefettura di Foggia prevede oltre 24 milioni di euro per accogliere i richiedenti asilo. Il fabbisogno stimato per la Capitanata è di ben 1200 posti per una diaria pro-capite giornaliera di 35 euro per il periodo compreso tra il primo luglio e il 31 dicembre 2017 con probabile proroga. Possono partecipare al bando diversi soggetti: cooperative, ditte individuali, artigiani, consorzi, associazioni, enti ecclesiastici, enti pubblici e privato sociale e non potevano mancare le strutture alberghiere. La possibilità di avviare nuovi Centri di Accoglienza Straordinari per stranieri rappresenta una ghiotta possibilità di business per l'intero territorio di Capitanata. Quale integrazione e coesione sociale si potrà garantire se non esistono delle concrete e dignitose possibilità di lavoro per nessuno: né per i migranti né per gli autoctoni? Quale scenario futuro si prospetterà per il nostro paese?

Casa Scalabrini

Grazia Amoruso

Piazza d'Uomo

OLTRE LA MAFIA MAFIOSA

Lo scorso 23 maggio abbiamo commemorato il 25esimo anniversario della strage di Capaci. Da quel lontano 1992 molte cose sono cambiate in termini di lotta alla Mafia: vi è una migliore conoscenza del fenomeno, a partire dalle scuole elementari; un miglior coordinamento fra le varie realtà dell'associazionismo; una più chiara presa di posizione dello Stato. Eppure dando una rapida occhiata ai social, ai tanti post "copiaeincollati" creati per l'occasione, notiamo una certa superiorità morale in molti di noi che pensano di non essere toccati da atteggiamenti mafiosi, manifestando ritualisticamente il loro "antimafismo" nell'annuale commemorazione succitata. Alla stregua di quanti pensano di essere buoni cristiani partecipando solo alle "feste comandate". Proviamo per il bene di tutti ad analizzare, aldilà di alcuni stereotipi favoriti dalle recenti produzioni cinematografiche sul tema, il significato storico di Mafia, per poter poi distinguere fra Mafia mafiosa e Mafia civile. Ciò che colpisce osservando i primi moderni rapporti sul fenomeno mafioso, di metà Ottocento, è la duplicità del suo agire a partire da una causa unitaria: la mancata presenza statale nei territori colpiti. Dinanzi infatti all'assenza di una forte e riconosciuta realtà statale, in grado di esercitare il monopolio della violenza, fu facile l'inserimento, e se vogliamo l'accettazione, dei mafiosi, pronti a controllare le masse contadine per conto dei latifondisti ma anche a porre sotto scacco questi coordinando le rivolte degli stessi braccianti. Una Mafia dunque che opprime ma che può al tempo stesso dare tutto ciò che lo Stato non offre. Questa duplicità permette di capire la differenza fra Mafia mafiosa e Mafia civile: se la prima riguarda un numero finito di persone, coincidendo con l'organizzazione criminale in senso stretto, la seconda è espressione di un atteggiamento, di un humus che potenzialmente coinvolge l'intera totalità. Ogniqualvolta che per poter vincere un concorso o per poter accedere con più rapidità ad un servizio ci rivolgiamo a "chi può sistemare la faccenda" viviamo infatti in prima persona questa Mafia civile. Situazioni queste, favorite ancora una volta da un vuoto dello Stato, non in grado di punire chi falsa un concorso o di offrire rapidi servizi alla comunità, in cui noi singoli siamo conniventi con il mafioso civile di turno, politico; burocrate; affarista che sia. Al pari della Mafia mafiosa, inoltre, anche la Mafia civile è dotata di una capillare rete organizzativa, fatta di rapporti sociali, economici, politici. Una rete che può proteggerti ma anche imbrigliarti. Una rete che fa percepire la tua connivenza positivamente perché il tuo interesse si incastra con quello del sistema. Facendoti dimenticare che questa mafiosità coincide con il bene di alcuni, seppur tanti, ma non con il Bene comune, perseguibile solo dallo Stato. Non sentiamoci antimafiosi dunque poiché partecipiamo a un pubblico cordoglio. Se la Mafia mafiosa è il cancro, questa Mafia civile che ci pervade dentro è, infatti, emblema delle metastasi derivate.

Domenico Antonio Capone

PER DIMAGRIRE BISOGNA PER FORZA MANGIARE MENO?

Perdere peso? Come non soffrire la fame ma "nutrirla" in modo intelligente. Nel precedente articolo ti ho raccontato la mia storia e di come, per anni, ho sperimentato in prima persona diversi metodi "miracolosi" per dimagrire e tutti con lo stesso risultato deludente. Ti ho anche raccontato di come sono riuscita a risolvere il mio "problema" in modo tanto semplice quanto naturale senza patire la fame, pesare il cibo, senza ammazzarmi in palestra e, soprattutto, senza integratori, farmaci, beveroni e intrugli vari. In poco tempo mi sono successe delle cose straordinarie: • Ho perso 22 kg in 3 mesi, • Ho migliorato la qualità della mia vita, • Ho ottenuto un aumento di energia e vitalità, • Sto mantenendo il peso raggiunto per sempre. Il mio obiettivo oggi è quello di condividere questa esperienza unica che ha cambiato radicalmente il mio corpo e la mia vita, insomma voglio dirti come ho fatto a partire da quello che non si deve fare quando si vuole perdere peso. Il primo errore da non fare è questo: affidarsi a metodi commerciali che hanno solo lo scopo di venderci costosi integratori, pasti sostitutivi e pillole strane. Non si ottengono risultati e l'unico a dimagrire veramente è il nostro portafogli. Il dimagrimento è una cosa seria e parte dalla conoscenza delle peculiarità del proprio corpo (perché ognuno di noi è diverso e unico). Per questo serve l'assistenza di medici nutrizionisti e biologi per scoprire i consigli alimentari personalizzati che trasformano il cibo in un alleato e non in un nemico. Solo in questo modo si possono ottenere risultati veri pur mangiando a sazietà e utilizzando cibo vero e salutare che puoi comprare nei tuoi soliti negozi senza pesare tutto ciò che mangi o fare complicati calcoli di calorie e senza stravolgerti la vita e le abitudini. Nel prossimo articolo ti parlerò di altri aspetti fondamentali di una valida strategia alimentare per mantenere il tuo corpo in forma e pieno di energia. In ogni caso, se ti interessa avere informazioni più dettagliate e approfondite io rimango sempre a disposizione, se poi ti interessa risolvere una volta per tutte il problema solo per le prime 10 prenotazioni sarà possibile, fino al 10 giugno, effettuare una consulenza personalizzata gratuita presso il mio centro. A presto.

Barbara Vitale
Centro Estetico "Segreti di Bellezza"

Se vuoi saperne di più o prenotare una consulenza gratuita: 0884 581385 oppure 335 1831772- email: segretibellezza@alice.it - Facebook: segretidibellezza Manfredonia - Sito internet: www.estetistamanfredonia.it

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

OFFICINA MECCANICA
AUTODEMOLIZIONE
di Pasquale RINALDI
AUTO SOCCORSO ACI 24 ORE SU 24
tel. 0884.587892 (diurno)
tel. 0884.582066 (notturno)
cell. 348.8061753-4 (emergenze)
cell. 368.572557
e-mail: pasrinaci@alice.it

GOODSTAFF®
COMUNICAZIONE • MARKETING • PUBBLICITÀ

Musicalmente, al Centro "Alda Merini" di Manfredonia

"Per un giorno migliore, apri il tuo cuore al profumo di un fiore…". Con questo slogan prenderanno vita due importanti eventi culturali che si terranno il prossimo 3 giugno presso il Centro "Alda Merini" di Manfredonia. Musicalmente, una giornata all'insegna della cultura che vedrà, presso la sala conferenze del centro di riabilitazione psicosociale di via Orto Sdanga, 97 alle 10.30 e la presentazione del libro *"L'aggiustatore di destini"* dello psichiatra ostunese Francesco Colizzi ed al pomeriggio un concerto di pianoforte che, a partire dalle ore 18.30, avrà come protagonisti gli allievi del M° Caterina Laganara, docente di pianoforte presso il Conservatorio "U.Giordano" di Foggia. Il concerto vedrà l'alternanza di musica e proiezioni di alcune delle poesie più note di Alda Merini. Si esibiranno Vanessa Finelli, Alessandra Santacroce, Letizia Martinelli, Valeria Ippolito, Giovanni Gatta. Il ricco ed articolato programma prevede musiche di Chopin, Schumann, Faurè, Brahms e Debussy. Spazio anche alla musica da camera con Emanuel Gatta, allievo del M° Angela Bonfitto, che eseguirà un'arietta di Vincenzo Bellini. Al concerto prenderà parte Giuseppe Stoppiello, noto pianista manfredoniano, che eseguirà una danza spagnola di De Falla. La giornata evento è stata fortemente voluta e meticolosamente organizzata dal Dr. Michele Grossi, medico psichiatra, e dalla Dr.ssa Vittoria Del Grosso, educatrice professionista, entrambi del centro "Alda Merini". L'ingresso è gratuito.

Marta di Bari

Associazione Arcobaleno, non solo volontariato

Sono presenti ovunque, non c'è attività svolta nella nostra città che non vede il coinvolgimento di questi giovanotti allegri, vivaci, instancabili capaci di svolgere qualsiasi mansione. Si spostano con molta disinvoltura dalla spiaggia per la preparazione del rinfresco ai centocinquanta atleti provenienti dagli istituti della provincia di Foggia per la fase provinciale di beach and school, alla preparazione delle pettole nel fossato del Castello. Sono tante le attività svolte per gli eventi cittadini, ma altrettante sono quelle che organizzano per loro stessi, corsi di ballo, ginnastica dolce, d'informatica di base, di cucito, di canto, ecc ecc. Poteva mancare il Varietà? Assolutamente no! Lo scorso 20 Maggio presso l'aula magna dell'Istituto Comprensivo Ungaretti – Madre Teresa di Calcutta è andata in scena la prima dello spettacolo dal titolo "Che bello il varietà", che ha visto recitare poesie sui tanti mestieri e riflessioni sulla politica con ironica genuinità. Le coreografie dirette da Patrizia Prencipe hanno reso più accattivante la recitazione dei provetti attori che hanno espresso il meglio di loro stessi con la farsa "47 morto che parla" curata da Matteo Caratù. I due, fautori soci e componenti del direttivo hanno espresso al meglio la loro esperienza nel settore. Lo scketch "Che mala iurnete" e tutte le poesie recitate durante lo spettacolo sono state curate dal socio Leonardo Trotta, anche lui come la maggior parte degli artisti che si sono esibiti al debutto personale. Tanta energia, tanta voglia positiva di corretti stili di vita, ragazzi di ieri mai tramontati simboli di esempi da emulare.

Amalia Trigiani

Manfredonia calcio, troppe nubi all'orizzonte

Antonio Sdanga

Il quadro presentato dal Presidente, Antonio Sdanga, in occasione della conferenza stampa di fine stagione non poteva essere positivo e non lo è stato. Troppi i problemi palesati nel corso della stagione ed altri non si sono mai risolti negli anni passati. Il primo macigno che pesa sulla quinta partecipazione alla quarta serie nazionale è la situazione penosa in cui versa il Miramare, unica struttura cittadina utilizzata da tante società, non solo calcistiche: il tappeto sintetico è oltremodo consumato e in alcuni tratti è addirittura pericoloso per chi vi è costretto a calcarlo. Gli impianti, compreso quello di illuminazione, sono inadeguati e poco efficienti. Sul piano economico non si sorride, Sdanga ha riferito che nella scorsa stagione dopo una partenza a vele spiegate, un ritiro di precampionato dignitoso, sono cominciati ad affiorare i primi problemi: "*Lo sponsor principale non era ben accetto e non era ben accetto neanche il suo ingresso in società. A questo si è aggiunta la decadenza anticipata della convenzione con il Comune, che aveva bisogno di risparmiare. Poi le solite promesse, non mantenute, di nuovi ingressi e non ultimo l'impegno da parte di qualcuno a riformulare la convenzione se fosse tornato Vadacca alla guida tecnica della squadra*". Sappiamo invece come sono andate le cose e la figuraccia rimediata con Massimiliano. Nel finale il presidente ha ribadito che la società è dei tifosi e degli appassionati e che sarà aperta a chiunque abbia intenzioni serie; "*dopo sette anni di gestione e sacrifici la stessa ha un valore*" che non può non essere riconosciuto. Si è anche auspicato, Antonio Sdanga, che non ci siano più ingerenze nella scelta dei soci e degli sponsor e che si dia una mano "*non intromettendosi nelle vicende del Manfredonia Calcio, lasciando alla stessa la possibilità di scegliersi liberamente i propri soci e sponsor*". Di positivo, alla fine, ci sono i ragazzi delle giovanili, con Giovanissimi e Juniores che quest'anno hanno ottimamente figurato nei loro campionati. L'iscrizione alla Serie D è stata assicurata dal Presidente Sdanga anche nel rispetto dei tifosi, che "*sono stati una delle cose più belle della stagione*" ha riferito. Gli sportivi sono in fermento, l'idea che si possa ripartire con un manipolo di under non entusiasma nessuno; preoccupa la situazione del Miramare, il feeling con l'Amministrazione Comunale, non proprio idilliaco, e un dietro-front di Energas che Sdanga non vuole ostacolare pur dovendo rinunciare ad un lauto contratto.

Antonio Baldassarre

BAGNI PUBBLICI CITTADINI… LA VERITA'

Continuamente arrivano in redazione segnalazioni della chiusura dei bagni pubblici cittadini nella quotidianità oppure durante i grandi eventi. Abbiamo contattato l'Assessore ai Lavori Pubblici Salvatore Zingariello e l'ing. Gianpio Giuliani, molto disponibili a dare le informazioni necessarie sull'argomento. Innanzitutto, essendo un servizio pubblico, non deve essere inteso che debba essere sempre a disposizione 24h su 24, perché quello dei bagni pubblici è un servizio che viene affidato con gara d'appalto. L'Azienda ultima aggiudicatrice è il Consorzio CNS di Bologna che lo ha a sua volta affidato alla Società Cooperativa Tre Fiammelle. Questa l'ubicazione dei servizi igienici in città: Piazzetta del Mercato attualmente in ristrutturazione, Stadio Comunale Miramare, Zona Croce, via Santa Restituta (mercatino giornaliero), Stazione Campagna, Zona Mercato, Siponto Pineta. Mentre per i bagni nelle prossimità dei mercati rionali l'apertura è prevista solo la mattina dalle 08:00 alle 13:00, perché legati esclusivamente alla vita mattutina, quello dello stadio comunale osserva anche un orario pomeridiano dalle 17:00 alle 20:00, che in estate diventa dalle 18:00 alle 22:00. Un discorso particolare deve essere affrontato con quelli ubicati a Siponto e nella Stazione Campagna. Per quanto riguarda i bagni nella pineta di Siponto, di proprietà del Consorzio di Bonifica, il Comune provvede assumendosi i costi dell'apertura solo nei tre mesi estivi dalle 08:00 alle 13:00 e dalle 18:00 alle 22:00. Questa situazione legata prettamente al periodo estivo non può avere modifiche sostanziali perché occorre definire meglio la situazione della gestione. Per quello situato presso la Stazione Campagna il problema è simile, infatti i locali sono di proprietà dell'ente ferrovia che non vuole saperne di sostenere le spese, anche perché oramai non esiste più una stazione di fermata in quel punto. "*Il Comune*, ci informa l'Ing. Giuliani, *ha provveduto addebitandosi le spese per far fronte alle esigenze dei cittadini, ma oggi la situazione deve essere necessariamente affrontata viste le difficoltà economiche in cui versa l'ente. Inoltre da un sopraluogo effettuato vi sono evidenti problemi fognari e quindi si dovrà prevedere un intervento di ripristino delle tubazioni.*" La situazione non è delle più rosee. A conti fatti oggi, all'imbrunire, l'unico luogo preposto alla soluzione delle esigenze fisiologiche dei cittadini rimangono i servizi igienici dello Stadio Comunale. Una gestione privata? Potrebbe essere una fonte di occupazione per una giovane cooperativa sociale, ma i nostri giovani accetterebbero di fare quel lavoro? O forse dobbiamo tornare indietro nel tempo e lasciare i bagni all'utilizzo indiscriminato di tutti?

Antonio Marinaro

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
BCC
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.10 Anno VIII del 27 maggio 2017 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti